

TERREMOTO: SCOSSA MAGNITUDO 5.1 IN MOLISE, PAURA ANCHE IN ABRUZZO

16 Agosto 2018



L'AQUILA - Una scossa di terremoto in Molise si è verificata alle 20,19 con epicentro a Montecilfone, in provincia di Campobasso. La magnitudo registrata sul sito dell'Igmv è di 5.1.

Dopo la prima scossa, ci sono state altre 12 repliche, di magnitudo più bassa, comprese tra i 2 e i 3 gradi. Alle 22.22 si è verificata una nuova scossa più significativa, compresa tra 4.2 e 4.8.

“Si tratta di una zona sismica in cui sono possibili terremoti significativi, l'allerta deve restare alta”, commenta ai microfoni *Rai* Carlo Doglioni, presidente dell'Igmv. Un terremoto che ha riportato alla mente quello del 2002, che portò al tragico crollo della scuola di San Giuliano di Puglia.

Il sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta, è uscito per i primi sopralluoghi. Squadre dei vigili del fuoco in ricognizione su tutto il territorio. Nel frattempo il primo cittadino si sta coordinando con la Protezione civile per consentire ai cittadini di passare la notte nei campi o nelle scuole che si riusciranno ad allestire.

“La gente è spaventata - spiega il sindaco - al momento stimiamo che almeno un terzo della popolazione dormirà fuori casa. La Protezione civile sta provvedendo a portare brande e beni di prima necessità”.

“Viviamo in un Paese sismico, la nostra regione lo è, così come tutto il Centro Italia, quindi dobbiamo imparare a convivere con il terremoto, anche con quelli che si registrano nelle zone vicine e vengono avvertiti anche nei nostri territori”, così ad *AbruzzoWeb* il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, richiama alla tranquillità e lancia un messaggio alla cittadinanza.

Per il primo cittadino, non esistono soluzioni da “sfera di cristallo” e invita i cittadini a “superare la logica del fatalismo, non possiamo affidarci alla statistica e alla buona sorte, l'unico elemento fondamentale è la prevenzione nelle nuove costruzioni e migliorando sismicamente quelle esistenti”.

“È importante lavorare per avere una città sicura e acquisire consapevolezza di dover convivere con queste situazioni, ma bisogna farlo con lucidità e serenità”, conclude il sindaco del capoluogo abruzzese.

In Molise si registrano lievi danni alle case, in particolare nel paese di Palata (Campobasso), dove secondo una prima ricognizione ci sono crepe nei muri e danni interni alle abitazioni. Segnalazioni di lieve entità anche a Guglionesi, che conta oltre 5 mila abitanti, dove si registrano prevalentemente crolli nel centro storico, ma la paura è tanta che la maggior parte della popolazione ha già deciso che dormirà fuori.

Il sindaco di Guglionesi, Mario Bellotti, ha disposto l'apertura del campo sportivo. “Aspettiamo tende che, ci hanno assicurato, arriveranno al più presto - dice Bellotti -. Già questa mattina il maltempo ha provocato frane e smottamenti rilevanti. Non siamo ancora in grado di quantificare danni. Possiamo solo gioire, al momento, del fatto che non ci sono feriti.

Siamo nel periodo estivo e il paese è pieno di turisti, c'è tanta gente. Almeno l'80 per cento delle persone resterà fuori casa questa notte".

Verifiche in corso lungo la diga del Liscione e il viadotto sulla Statale 87 che attraversa l'invaso. Qui stanno arrivando i tecnici per ispezionare le strutture. L'invaso, costruito con una barriera in terra battuta, sarà monitorato dai tecnici di Molise Acque. Anas e Vigili del fuoco, invece, con l'ausilio di gommoni, dovranno ispezionare i piloni del viadotto, costruito negli anni Settanta.

Il sisma è stato avvertito distintamente anche in Abruzzo, in particolare all'Aquila, a Chieti e Lanciano, dove da quanto appreso la gente si è riversata in strada poco dopo l'evento tellurico. Gente in strada anche a Vasto dove, il sindaco Francesco Menna, ha convocato un vertice per coordinare i sopralluoghi.

La Polizia stradale del distaccamento di Vasto Sud ha effettuato una serie di controlli sul proprio tratto autostradale di competenza. In particolare gli agenti in pattuglia hanno verificato i ponti sui fiumi Trigno e Biferno, che insistono nel Molise, e la zona della frana che negli anni passati ha interessato il territorio di Petacciato (Campobasso). Al momento non sono state riscontrate criticità. Controlli che proseguiranno anche nelle prossime ore anche con il supporto del personale della Società Autostrade spa.

Intanto Rfi (Rete ferroviaria italiana) comunica che è interdetto il traffico ferroviario su alcune tratte, in particolare è sospesa la linea Ortona-Foggia e, per consentire il controllo e garantire la sicurezza, non si escludono altre interruzioni di servizio.

A seguito della scossa, anche la Protezione civile di Penne (Pescara) si è immediatamente mobilitata per l'assistenza alla popolazione. Secondo le prime verifiche, non si registrano danni a cose e persone, ma la paura è stata tanta e molti cittadini dopo la forte scossa sono usciti in strada. La sede della Protezione civile, situata in via Guido Rossa, palazzina dei Vigili del Fuoco, rimarrà aperta tutta la notte.

Intanto la paura corre sui social con decine di post di gente spaventata, soprattutto aquilani, che hanno vissuto la tragedia del sisma nel 2009.

Quella di questa sera è la seconda scossa seria in meno di 48 ore: poco prima della mezzanotte di Ferragosto, una scossa di 4.7 era stata avvertita tra i Comuni di Palata e Montecilfone.

Tanta paura anche a Campomarino (Campobasso), dove in tanti sono scesi in strada. La scossa di terremoto è stata avvertita distintamente, e ci sono stati anche dei malori.

Il terremoto è stato avvertito distintamente anche in Campania. La sala di monitoraggio dell'Osservatorio vesuviano - informa la direttrice, la professoressa Francesca Bianco - è subissata dalle telefonate di cittadini preoccupati. Ampia l'area in cui il sisma è stato avvertito. A Napoli città come nell'entroterra vesuviano, ma anche nelle zone interne dell'Avellinese e del Sannio. Al momento non si ha notizia di danni a cose o persone. Nel capoluogo partenopeo la scossa è stata avvertita anche ai piani più bassi degli edifici.

La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione anche a Rieti e nei comuni dell'Alto Velino, già devastati dal sisma del 2016.